

La tutela della privacy vieta i display con nomi di impiegati

# *Il taglia-code in Posta bocciato dal garante*

DI ANTONIO CICCIA MESSINA

**S**top al nome degli sportellisti sui display dei «taglia-code». È vietato raccogliere e diffondere i dati dei dipendenti delle poste sugli apparecchi che gestiscono le attese negli uffici postali. Sono un mezzo di schedatura delle informazioni sui dipendenti. Sono attività queste in contrasto anche con l'art. 4 dello Statuto dei lavoratori (legge numero 300/1970). Lo ha stabilito il garante della privacy con il provvedimento numero n. 479 del 16 novembre 2017. Vediamo di che cosa si tratta.

Le poste hanno installato un sistema che rende visibili i nomi degli operatori sul display luminoso collocato sopra lo sportello. Secondo le Poste, l'esposizione al pubblico del nome degli operatori, come i cartellini di riconoscimento sulla divisa dei dipendenti, è funzionale a migliorare il rapporto con gli utenti e il sistema costituisce uno strumento di lavoro. Il garante è stato di diversa opinione: ha infatti accertato che il sistema utilizzando una «console di monitoraggio» consente a oltre 12 mila dipendenti, con visibilità differenziata a livello nazionale e periferico, di accedere in tempo reale e in via continuativa, ai dati relativi a tutte le postazioni e a tutti gli operatori in servizio, in qualunque momento, presso un determinato ufficio. Tali dati possono essere raccolti e memorizzati e potevano essere estratti in report individuali. In sostanza il sistema consente un monitoraggio in tempo reale di tutti gli sportellisti in servizio. Il garante ha escluso questo sistema possa essere considerato strumento di lavoro, ha ritenuto lo stesso una apparecchiatura di controllo a distanza del lavoratore e, per questo, ha evidenziato che il datore di lavoro

avrebbe dovuto preventivamente raggiungere un accordo con i sindacati.

**Autonoleggio.** Il garante privacy ha autorizzato la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio, per contrastare furti e appropriazioni indebite (provvedimento n. 502 del 30 novembre 2017).

Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, l'organizzazione che rappresenta circa il 95% delle società di autonoleggio, confluiranno dati relativi al contratto (nome e cognome dell'interessato, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento (per esempio, mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorità verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo).

Non saranno conservati invece dati sensibili e giudiziari né dati identificativi di vittime di furti di identità. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dovrà avvenire solo al verificarsi di più condizioni (irreperibilità del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei 6 mesi precedenti).

**Sposa bambina.** Non si può pubblicare la foto in chiaro di una minore in un contesto totalmente sbagliato, come pubblicare la foto di una bambina spacciandola per una «sposa bambina», mentre la minore non è assolutamente coinvolta in alcun matrimonio. Il principio è stato affermato dal garante nel provvedimento n. 478 del 16 novembre 2017. In casi come questo bisogna evitare l'identificazione dei minori oscurando i tratti identificativi.

— © Riproduzione riservata —



Peso: 28%



## **PRIVACY: AUTO A NOLEGGIO NON RESTITUITE, SI A BANCA DATI**

(ANSA) - ROMA, 21 DIC - Autorizzata dal Garante privacy la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio. Il progetto sottoposto a verifica preliminare dell'Autorita' ha come finalita' la tutela del patrimonio aziendale, la pianificazione di strategie di mercato e le analisi statistiche. La banca dati puo' rappresentare un supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali (dietro le quali si possono anche celare furti e appropriazioni indebite riconducibili a organizzazioni criminali), fenomeni che incidono negativamente sull'intero comparto, specie in alcune zone a piu' alta densita' criminale e che rischiano di compromettere la stessa disponibilita' del servizio. Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, l'organizzazione che rappresenta circa il 95% delle societa' di autonoleggio, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento (ad es.: mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorita' verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo). Non vi dovranno figurare invece dati sensibili e giudiziari ne' dati identificativi di vittime di furti di identita'. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovra' avvenire solo al verificarsi di piu' condizioni (irreperibilita' del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei 6 mesi precedenti). Per garantire elevati standard di sicurezza la nuova banca dovra' essere logicamente e fisicamente separata dalle altre banche dati gestite da Aniasa e l'accesso al sistema, basato su procedure di strong authentication, dovra' avvenire attraverso canali criptati e su connessioni sicure. La banca dati, gestita da Aniasa, non potra' essere impiegata a fini di profilazione della clientela o utilizzata con fini discriminatori (ad es.: per negare il servizio o applicare tariffe piu' alte agli utenti censiti). L'accesso alla banca dati da parte della societa' che erogano il servizio dovra' essere consentito solo quando il cliente abbia formalizzato la richiesta di noleggio di un veicolo. Sara' inoltre esclusa la possibilita' di interrogare massivamente il database e memorizzare o duplicare le informazioni che contiene. Aniasa, cui spetta la verifica del rispetto delle norme da parte delle societa' partecipanti al sistema, dovra' anche provvedere a fornire ai clienti una informativa chiara e completa, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e tramite le singole imprese di autonoleggio. I dati personali della clientela, che potranno essere utilizzati senza consenso in base all'istituto del bilanciamento degli interessi, dovranno essere conservati solo per il tempo strettamente necessario a chiarire le singole posizioni censite e poi cancellati dal database.



## **(AGV) PRIVACY: GARANTE AUTORIZZA BANCA DATI SU AUTO A NOLEGGIO NON RESTITUITE**

(IL VELINO) , 21 Dic - Autorizzata dal Garante privacy la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio. Il progetto sottoposto a verifica preliminare dell'Autorità ha come finalità la tutela del patrimonio aziendale, la pianificazione di strategie di mercato e le analisi statistiche. La banca dati può rappresentare un supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali (dietro le quali si possono anche celare furti e appropriazioni indebite riconducibili a organizzazioni criminali), fenomeni che incidono negativamente sull'intero comparto, specie in alcune zone a più alta densità criminale e che rischiano di compromettere la stessa disponibilità del servizio. Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, l'organizzazione che rappresenta circa il 95% delle società di autonoleggio, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento (ad es.: mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorità verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo). Nella banca dati non vi dovranno figurare invece dati sensibili e giudiziari né dati identificativi di vittime di furti di identità. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovrà avvenire solo al verificarsi di più condizioni (irreperibilità del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei 6 mesi precedenti). Per garantire elevati standard di sicurezza la nuova banca dovrà essere logicamente e fisicamente separata dalle altre banche dati gestite da Aniasa e l'accesso al sistema, basato su procedure di strong authentication, dovrà avvenire attraverso canali criptati e su connessioni sicure. La banca dati, gestita da Aniasa, non potrà essere impiegata a fini di profilazione della clientela o utilizzata con fini discriminatori (ad es.: per negare il servizio o applicare tariffe più alte agli utenti censiti). L'accesso alla banca dati da parte della società che erogano il servizio dovrà essere consentito solo quando il cliente abbia formalizzato la richiesta di noleggio di un veicolo. Sarà inoltre esclusa la possibilità di interrogare massivamente il database e memorizzare o duplicare le informazioni che contiene. Aniasa, cui spetta la verifica del rispetto delle norme da parte delle società partecipanti al sistema, dovrà anche provvedere a fornire ai clienti una informativa chiara e completa, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e tramite le singole imprese di autonoleggio. I dati personali della clientela, che potranno essere utilizzati senza consenso in base all'istituto del bilanciamento degli interessi, dovranno essere conservati solo per il tempo strettamente necessario a chiarire le singole posizioni censite e poi cancellati dal database.



## **AUTO: GARANTE PRIVACY AUTORIZZA BANCA DATI NEL SETTORE DELL'AUTONOLEGGIO**

Roma, 21 dic. (**AdnKronos**) - Autorizzata dal Garante privacy la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio. Il progetto sottoposto a verifica preliminare dell'Autorità ha come finalità la tutela del patrimonio aziendale, la pianificazione di strategie di mercato e le analisi statistiche. La banca dati, sottolinea la newsletter del Garante, può rappresentare un supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali (dietro le quali si possono anche celare furti e appropriazioni indebite riconducibili a organizzazioni criminali), fenomeni che incidono negativamente sull'intero comparto, specie in alcune zone a più alta densità criminale e che rischiano di compromettere la stessa disponibilità del servizio. Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, l'organizzazione che rappresenta circa il 95% delle società di autonoleggio, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento (ad es.: mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorità verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo). Non vi dovranno figurare invece dati sensibili e giudiziari né dati identificativi di vittime di furti di identità. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovrà avvenire solo al verificarsi di più condizioni (irreperibilità del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei 6 mesi precedenti). Per garantire elevati standard di sicurezza la nuova banca dovrà essere logicamente e fisicamente separata dalle altre banche dati gestite da Aniasa e l'accesso al sistema, basato su procedure di strong authentication, dovrà avvenire attraverso canali criptati e su connessioni sicure. La banca dati, gestita da Aniasa, non potrà essere impiegata a fini di profilazione della clientela o utilizzata con fini discriminatori (ad es.: per negare il servizio o applicare tariffe più alte agli utenti censiti). L'accesso alla banca dati da parte della società che erogano il servizio dovrà essere consentito solo quando il cliente abbia formalizzato la richiesta di noleggio di un veicolo. Sarà inoltre esclusa la possibilità di interrogare massivamente il database e memorizzare o duplicare le informazioni che contiene. Aniasa, cui spetta la verifica del rispetto delle norme da parte delle società partecipanti al sistema, dovrà anche provvedere a fornire ai clienti una informativa chiara e completa, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e tramite le singole imprese di autonoleggio. I dati personali della clientela, che potranno essere utilizzati senza consenso in base all'istituto del bilanciamento degli interessi, dovranno essere conservati solo per il tempo strettamente necessario a chiarire le singole posizioni censite e poi cancellati dal database.



## **ICT: AUTONOLEGGIO, PER GARANTE PRIVACY "SI' A BANCA DATI PER CONTRASTARE LE TRUFFE"**

Roma, 21 dic - (Nova/Key4biz) - Autorizzata dal Garante privacy la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio. Il progetto sottoposto a verifica preliminare dell'Autorita' ha come finalita' la tutela del patrimonio aziendale, la pianificazione di strategie di mercato e le analisi statistiche. La banca dati puo' rappresentare un supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali (dietro le quali si possono anche celare furti e appropriazioni indebite riconducibili a organizzazioni criminali), fenomeni che incidono negativamente sull'intero comparto, specie in alcune zone a piu' alta densita' criminale e che rischiano di compromettere la stessa disponibilita' del servizio. Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, l'organizzazione che rappresenta circa il 95 per cento delle societa' di autonoleggio, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento (ad es.: mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorita' verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo). Non vi dovranno figurare invece dati sensibili e giudiziari ne' dati identificativi di vittime di furti di identita'. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovra' avvenire solo al verificarsi di piu' condizioni (irreperibilita' del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei 6 mesi precedenti). Per garantire elevati standard di sicurezza la nuova banca dovra' essere logicamente e fisicamente separata dalle altre banche dati gestite da Aniasa e l'accesso al sistema, basato su procedure di strong authentication, dovra' avvenire attraverso canali criptati e su connessioni sicure. La banca dati, gestita da Aniasa, non potra' essere impiegata a fini di profilazione della clientela o utilizzata con fini discriminatori (ad es.: per negare il servizio o applicare tariffe piu' alte agli utenti censiti). L'accesso alla banca dati da parte della societa' che erogano il servizio dovra' essere consentito solo quando il cliente abbia formalizzato la richiesta di noleggio di un veicolo. Sara' inoltre esclusa la possibilita' di interrogare massivamente il database e memorizzare o duplicare le informazioni che contiene. Aniasa, cui spetta la verifica del rispetto delle norme da parte delle societa' partecipanti al sistema, dovra' anche provvedere a fornire ai clienti una informativa chiara e completa, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e tramite le singole imprese di autonoleggio. I dati personali della clientela, che potranno essere utilizzati senza consenso in base all'istituto del bilanciamento degli interessi, dovranno essere conservati solo per il tempo strettamente necessario a chiarire le singole posizioni censite e poi cancellati dal database. Privacy: Garante, ok banca dati auto a noleggio non restituite = (AGI) - Roma, 21 dic. - Autorizzata dal Garante privacy la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio. Il progetto sottoposto a verifica preliminare dell'Autorita' ha come finalita' la tutela del patrimonio aziendale, la pianificazione di strategie di mercato e le analisi statistiche. La banca dati puo'

rappresentare "un supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali (dietro le quali si possono anche celare furti e appropriazioni indebite riconducibili a organizzazioni criminali), fenomeni che incidono negativamente sull'intero comparto, specie in alcune zone a piu' alta densita' criminale e che rischiano di compromettere la stessa disponibilita' del servizio". Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, l'organizzazione che rappresenta circa il 95% delle societa' di autonoleggio, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento (ad esempio, mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorita' verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo). Non vi dovranno figurare invece dati sensibili e giudiziari ne' dati identificativi di vittime di furti di identita'. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovra' avvenire solo al verificarsi di piu' condizioni (irreperibilita' del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei sei mesi precedenti).er garantire elevati standard di sicurezza - spiega il Garante - la nuova banca dovra' essere "logicamente e fisicamente separata dalle altre banche dati gestite da Aniasa e l'accesso al sistema, basato su procedure di strong authentication, dovra' avvenire attraverso canali criptati e su connessioni sicure". La banca dati, gestita da Aniasa, "non potra' essere impiegata a fini di profilazione della clientela o utilizzata con fini discriminatori (ad esempio, per negare il servizio o applicare tariffe piu' alte agli utenti censiti). L'accesso alla banca dati da parte della societa' che erogano il servizio dovra' essere consentito solo quando il cliente abbia formalizzato la richiesta di noleggio di un veicolo. Sara' inoltre esclusa la possibilita' di interrogare massivamente il database e memorizzare o duplicare le informazioni che contiene". Aniasa, cui spetta la verifica del rispetto delle norme da parte delle societa' partecipanti al sistema, dovra' anche "provvedere a fornire ai clienti una informativa chiara e completa, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e tramite le singole imprese di autonoleggio. I dati personali della clientela, che potranno essere utilizzati senza consenso in base all'istituto del bilanciamento degli interessi, dovranno essere conservati solo per il tempo strettamente necessario a chiarire le singole posizioni censite e poi cancellati dal database".



## **AUTO A NOLEGGIO NON RESTITUITE, GARANTE PRIVACY AUTORIZZA BANCA DATI**

Roma, 21 dic. (askanews) - Autorizzata dal Garante privacy la costituzione di una banca dati nel settore dell'autonoleggio. Il progetto sottoposto a verifica preliminare dell'Autorità ha come finalità la tutela del patrimonio aziendale, la pianificazione di strategie di mercato e le analisi statistiche. La banca dati può rappresentare un supporto per contrastare anomalie e condotte patologiche nei rapporti contrattuali (dietro le quali si possono anche celare furti e appropriazioni indebite riconducibili a organizzazioni criminali), fenomeni che incidono negativamente sull'intero comparto, specie in alcune zone a più alta densità criminale e che rischiano di compromettere la stessa disponibilità del servizio. Nella banca dati alimentata e consultabile dalle imprese aderenti ad Aniasa, l'organizzazione che rappresenta circa il 95% delle società di autonoleggio, potranno confluire dati relativi al contratto (nome e cognome dell'intestatario, tipo di contratto, data e luogo di stipula), quelli relativi all'evento (ad es.: mancata riconsegna dell'automezzo), alle vetture coinvolte (marca, modello) e alla denuncia eventualmente presentata (data e luogo dell'evento, autorità verbalizzanti, ritrovamento o meno del veicolo). Non vi dovranno figurare invece dati sensibili e giudiziari né dati identificativi di vittime di furti di identità. Per evitare iscrizioni ingiustificate, la registrazione nel database dati dovrà avvenire solo al verificarsi di più condizioni (irreperibilità del cliente, decorrenza di almeno 30 giorni dalla mancata restituzione del veicolo, stipula di altri contratti di noleggio nei 6 mesi precedenti). Per garantire elevati standard di sicurezza la nuova banca dovrà essere logicamente e fisicamente separata dalle altre banche dati gestite da Aniasa e l'accesso al sistema, basato su procedure di strong authentication, dovrà avvenire attraverso canali criptati e su connessioni sicure. La banca dati, gestita da Aniasa, non potrà essere impiegata a fini di profilazione della clientela o utilizzata con fini discriminatori (ad es.: per negare il servizio o applicare tariffe più alte agli utenti censiti). L'accesso alla banca dati da parte della società che erogano il servizio dovrà essere consentito solo quando il cliente abbia formalizzato la richiesta di noleggio di un veicolo. Sarà inoltre esclusa la possibilità di interrogare massivamente il database e memorizzare o duplicare le informazioni che contiene. Aniasa, cui spetta la verifica del rispetto delle norme da parte delle società partecipanti al sistema, dovrà anche provvedere a fornire ai clienti una informativa chiara e completa, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e tramite le singole imprese di autonoleggio. I dati personali della clientela, che potranno essere utilizzati senza consenso in base all'istituto del bilanciamento degli interessi, dovranno essere conservati solo per il tempo strettamente necessario a chiarire le singole posizioni censite e poi cancellati dal database.